

Il ministro Franceschini

«Carditello parte da qui il rilancio del Sud»

Lorenzo Iuliano

Dal buco nero dell'oblio a simbolo di riscatto del Sud. La reggia di Carditello è «la prima sfida» nel percorso di rilancio del Mezzogiorno, ha assicurato ieri il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini. E proprio ieri il sito di San Tammaro, nel Casertano, è finito al centro di un «incidente mediatico» con protagonista il sottosegretario Antimo Cesaro, che prima in mattinata, in un convegno al Palazzo reale di Caserta, aveva espresso dubbi sulla validità della Fondazione come strumento di gestione del gioiello borbonico, salvo poi ribadire l'importanza in serata, dopo il «richiamo» da parte del ministro, convinto promotore del percorso giuridico della Fondazione. «Carditello non è soltanto il simbolo di una bellissima storia di riscatto e di riappropriazione di un bene comune, ma è una grandissima opportunità per quel territorio, che può unire una vocazione storica importantissima a un progetto di rilancio internazionale» ha sottolineato Franceschini durante la presentazione a Roma del progetto «La Res», la rete di economia sociale ideata per rendere produttivi i beni confiscati alla camorra nella provincia di Caserta,

Il caso
Il viceministro Cesaro:
«La Fondazione non è un'idea praticabile per la Reggia»
Poi la rettifica

sostenuta dalla «Fondazione con il Sud» di Carlo Borgomeo con 890 mila euro e realizzata attraverso un contratto di rete tra cooperative sociali e imprese no profit. Cosa c'entra il sito borbonico con i tesori sottratti ai clan? Una delle 14 attività del progetto è stata portata avanti dal gruppo di «Agenda 21 per Carditello», attivo sul territorio per la tutela della piccola reggia. Borgo-

meo, che sta lavorando anche a un piano di valorizzazione per il sito successivo alla nascita della Fondazione di gestione, ha citato il loro esempio e il ministro ha rilanciato. «Il Sud deve puntare su questo: mettere insieme l'enorme potenza della filiera agroalimentare, la comunicazione sociale, la capacità di fare rete, un percorso di turismo sostenibile e responsabile. Lo Stato - ha aggiunto - sarà vicino in questo percorso».

Sul fronte dei beni culturali oggi giornata speciale all'Anfiteatro di Santa Maria Capua Vetere per l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. L'Arena Spartacus, il primo esempio italiano di ristorante sorto proprio all'interno di un sito archeologico, diventerà l'aula di una giornata di studi del neonato Corso di Alta Formazione in Exhibition Design, che sta formando quindici laureati eccellenti in materie umanistiche, con l'obiettivo di farli diventare i futuri esperti dell'allestimento museale multimediale e della narrazione innovativa dei beni culturali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Reggia La dimora borbonica di Carditello

